

WE WORLD – G.V.C. ONLUS

Sede Legale Via Serio 6 – Milano (MI)

C.F. 97241280151

Iscritta al REA al n. 1759079

P.IVA 03993130966

BILANCIO AL 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE (in Euro)

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
B) IMMOBILIZZAZIONI		
B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
B.I.1 Costi di impianto	60.480	88.040
B.I.2 Costi di sviluppo	8.861	17.721
B.I.3 Diritti brevetto ind.le e diritti utilizz.ne opere ingegno	57.735	81.995
B.I.7 Altre	14.308	1.218
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	141.384	188.974
B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
B.II.1 Terreni e fabbricati	1.689.369	1.782.836
B.II.2 Impianti e macchinari	1.290	2.296
B.II.4 Altri beni	67.972	51.580
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.758.631	1.836.712
B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
B.III.1 Partecipazioni	27.226	16.985
B.III.2 Crediti	14.730	14.730
B.III.3 Altri titoli	12.810.514	12.872.849
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	12.852.470	12.904.564
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	14.752.485	14.930.250
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
C.I. RIMANENZE		
C.I.4 Merci	0	0
TOTALE RIMANENZE	0	0
C.II. CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
C.II.1 Crediti verso Enti Finanziatori entro l'esercizio	11.353.819	11.469.177
C.II.1 Crediti verso Enti Finanziatori oltre l'esercizio	32.407.250	20.222.311

C.II.4 bis) Crediti tributari	9.449	0
C.II.5-quater Verso altri	4.584.474	4.257.158
TOTALE CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	48.354.992	35.948.646
C.III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
C.IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
C.IV.1 Depositi bancari e postali	8.688.034	8.671.336
C.IV.3 Denaro e valori in cassa	88.284	71.972
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.776.318	8.743.308
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	57.131.310	44.691.954
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
D.2 Altri ratei e risconti attivi	8.465.273	7.744.151
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	8.465.273	7.744.151
TOTALE ATTIVO	80.349.068	67.366.355

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio libero dell'ente	14.390.040	861.981
<i>I. Capitale sociale</i>	300.000	300.000
<i>Fondo dotazione ex DPR. 10/02/2000 n.36</i>	300.000	300.000
<i>V. Riserve statutarie</i>	217.573	217.573
VI. Altre riserve, distintamente indicate	13.496.239	0
<i>Fondi senza vincoli di destinazione</i>	13.496.239	0
<i>VIII. Avanzo (disavanzo) portato a nuovo</i>	344.408	334.246
<i>IX. Avanzo (disavanzo) della gestione</i>	31.820	10.162
Patrimonio vincolato	60.834.809	62.675.471
V. Riserve statutarie	0	3.763.272
<i>Fondi vincolati da terzi</i>	0	3.763.272
VI. Altre riserve, distintamente indicate	60.834.809	58.912.199
<i>Fondi vincolati da terzi</i>	59.634.809	45.979.233
<i>Fondi in attesa di destinazione</i>	0	12.932.966
<i>Fondo a supporto dell'attività di esercizi futuri</i>	1.200.000	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	75.224.849	63.537.452
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	85.000	85.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.	802.296	762.181
D) DEBITI		
D.4 Debiti verso banche	498.506	95.902
D.7 Debiti verso fornitori	1.273.490	825.307
D.12 Debiti tributari	325.808	277.089
D.13 Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	247.701	163.846
D.14 Altri debiti	1.759.015	1.509.759
TOTALE DEBITI	4.104.520	2.871.903
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
E.2 Ratei e risconti passivi	132.403	109.819
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI	132.403	109.819
TOTALE PASSIVO	80.349.068	67.366.355

CONTO ECONOMICO (in Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
A.1 Proventi dell'attività istituzionale	35.985.037	33.180.337
A.5 Altri Ricavi e proventi da attività connesse	471.424	130.166
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	36.456.461	33.310.503
B) ONERI DELLA GESTIONE		
B.6 Specifici dell'attività istituzionale	29.698.082	27.183.525
B.7 Per servizi	3.707.411	3.642.550
B.8 Per godimento beni di terzi	111.146	69.333
B.9 PER IL PERSONALE		
B.9.a Salari e stipendi	1.655.415	1.558.025
B.9.b Oneri sociali	509.820	461.221
B.9.c Trattamento di fine rapporto	124.590	115.200
B.9.e Altri costi per il personale	0	0
B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
B.10.a Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	79.733	101.345
B.10.b Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	118.482	117.840
B.11 Var.rim.materie prime, sussid., consumo, merci	0	1.309
B.12 Accantonamenti per rischi	0	0
B.14 Oneri diversi di gestione	182.398	116.633
TOTALE ONERI DELLA GESTIONE	36.187.077	33.366.981
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	269.384	-56.478
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C.16 Altri proventi finanziari		
C.16.b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	404.946	431.809
C.16.c Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
C.16.d Proventi diversi dai precedenti	2.297	848
C.17 Interessi e altri oneri finanziari		
C.17.a Interessi e altri oneri finanziari	265.890	198.556
C.17.bis Utili e perdite su cambi	353.314	120.741
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-211.961	113.360
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	57.423	56.882
22) Imposte sul reddito d'esercizio	25.603	46.720
23) AVANZO (DISAVANZO) DELLA GESTIONE	31.820	10.162

RENDICONTO GESTIONALE (in Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVITA' TIPICA		
Da privati	9.098.169	10.326.340
Da Enti pubblici	25.326.918	22.977.270
Altri proventi	2.000.000	0
TOTALE PROVENTI	36.425.087	33.303.611
ONERI		
Acquisti	594.609	1.364
Servizi	567.847	554.082
Personale	339.665	376.247
Diversi della gestione	9.895	28.603
Per progetti	29.479.813	27.777.320
TOTALE ONERI	30.991.830	28.737.616
ATTIVITA' PROMOZIONALE		
ONERI		
Acquisti	29.939	8.331
Servizi	1.639.488	1.395.418
Godimento beni di terzi	22.219	
Personale	623.578	534.480
Diversi della gestione	13.491	26.922
TOTALE ONERI	2.328.714	1.965.151
ATTIVITA' FINANZIARI E PATRIMONIALI		
PROVENTI		
Finanziari/Patrimoniali	952.377	538.590
TOTALE PROVENTI	952.377	538.590
ONERI		
Diversi della gestione	24.057	63.029
Finanziari/Patrimoniali	1.140.139	358.278
TOTALE ONERI	1.164.196	421.307
ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE		
PROVENTI		
Altri proventi	31.233	4.079
TOTALE PROVENTI	31.233	4.079
ONERI		
Acquisti	82.216	52.827
Servizi	807.921	863.681
Godimento beni di terzi	61.014	40.697

Personale	1.543.744	1.405.983
Diversi della gestione	119.781	56.200
Ammortamenti	198.215	219.185
Straordinari	47.557	26.750
Imposte dell'esercizio	31.688	46.720
TOTALE ONERI	2.892.137	2.712.043
TOTALE PROVENTI RENDICONTO	37.408.696	33.846.280
TOTALE ONERI RENDICONTO	37.376.877	33.836.117
RISULTATO GESTIONALE	31.820	10.162

RENDICONTO FINANZIARIO 2020

RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2020	Esercizio 2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo (disavanzo) della gestione	31.820	10.162
Imposte sul reddito	25.603	46.720
Interessi passivi/(interessi attivi)	-1.150	5.968
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	11.392	-207.442
1. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	67.665	-144.592
Rettifiche per elementi non monetari		
Accantonamenti ai fondi	148.500	139.852
Ammortamenti delle immobilizzazioni	216.703	219.185
Altre rettifiche per elementi non monetari	-4.821	-80.229
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	428.047	134.216
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	1.309
Decremento/(incremento) dei crediti verso enti finanziatori	-	-5.331.702
	12.069.581	
Incremento/(decremento) dei Fondi Vincolati e dei Fondi senza vincolo di destinazione	11.655.576	4.983.212
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	448.183	180.767
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-721.122	-1.243.309
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	22.584	9.632
Altre variazioni del capitale circolante netto	43.350	-1.299.077
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-192.963	-2.564.952
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.150	-5.968
(Imposte sul reddito pagate)	-23.887	-35.490
(Utilizzo fondi)	-108.385	-223.568
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-324.085	-2.829.978
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-58.889	-23.069
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-32.143	-92.082
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-490.076	-1.454.012
Disinvestimenti	535.599	4.895.061
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-45.509	3.325.898

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche 402.604 -664.414

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) 402.604 -664.414**Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) 33.010 -168.494**

Effetto cambi sulle disponibilità liquide

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 8.743.308 8.911.801

di cui:

depositi bancari e postali 8.671.336 8.860.070

denaro e valori in cassa 71.972 51.731

Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 8.776.318 8.743.308

di cui:

depositi bancari e postali 8.688.034 8.671.336

denaro e valori in cassa 88.284 71.972

Variazione disponibilità liquide 33.010 -168.493

NOTA INTEGRATIVA

Bilancio al 31/12/2020 (Valori in Euro)

Introduzione

In osservanza del principio di continuità abbiamo ritenuto di avvalerci dello schema di rendicontazione raccomandato dalle “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non Profit” dell’Agenzia per il Terzo settore, opportunamente integrato dal primo Principio Contabile per la redazione del bilancio degli Enti no profit denominato “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli Enti no profit”; tale principio costituisce la base per l’elaborazione di successivi principi dedicati alla contabilizzazione delle singole poste di bilancio. Il contenuto dei documenti che compongono il bilancio di esercizio, come suggerito dalla raccomandazione citata, non deroga dalle norme dettate dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dai Decreti Legislativi 09.04.1991 n. 127 e 30.12.1992 n. 526.

Il bilancio è stato redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), dalle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (D.lgs. n. 460/97) e dalle raccomandazioni degli Ordini professionali.

Nel corso dell’esercizio 2017 è stato emanato il D.lgs. 117/17, noto anche come Codice del Terzo Settore, mirante all’armonizzazione della normativa applicabile a tutti gli Enti no profit, anche se non tutte le norme contenute nello stesso risultano al momento vigenti in quanto affinché la complessiva riforma sia integralmente efficace necessitano ancora da emanare una serie di decreti attuativi.

Con l’iscrizione, ancorché facoltativa, nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), il preesistente ente no profit acquisirà lo status di ETS (Ente del Terzo Settore) e dovrà attenersi a tutte le disposizioni previste dalla normativa di riferimento.

Il 18 aprile 2020 è stato inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del 5 marzo 2020 riguardante la “Adozione della modulistica di bilancio degli Enti di Terzo settore”, in adempimento a quanto previsto dall’art. 13 c. 3 del Codice del Terzo settore. Il predetto decreto contiene gli schemi di bilancio, non significativamente diversi da quelli adottati dalla Fondazione WW GVC Onlus, che gli Enti del Terzo Settore saranno tenuti ad utilizzare per la redazione dei bilanci a partire dall’esercizio 2021; ad oggi non sono ancora stati emanati definitivamente i principi e i criteri con cui tali schemi dovranno essere redatti.

Per tale motivo, in attesa di una migliore definizione dei principi per la formazione dei predetti schemi di bilancio degli Enti del Terzo Settore previsti dalla normativa testé citata, il presente bilancio d’esercizio è stato redatto con i medesimi schemi utilizzati sin dall’esercizio 2018, anno in cui è avvenuta la fusione tra We World e GVC.

Il Bilancio dell’esercizio **31 dicembre 2020** è quindi composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dai seguenti Allegati ai prospetti di bilancio:

- Nota Integrativa;
- Rendiconto Gestionale;
- Relazione sulla Gestione (c.d. Relazione di missione o morale).

Ad inquadramento dell’attuale status dell’ente, si ricorda in questa introduzione come il 1° dicembre

2018 abbia avuto giuridico effetto la fusione per incorporazione dell'Associazione Gruppo di Volontariato Civile - GVC ONG/ONLUS (di seguito anche "GVC") nella Fondazione WE World Onlus, ancorché gli effetti fiscali e contabili della fusione decorsero dal 1 gennaio 2018, e quindi come l'esercizio 2020 rappresenti il secondo esercizio completo sotto il profilo della gestione, in cui l'attività dei due Enti preesistenti si è sviluppata all'interno di un unico soggetto giuridico.

GVC era una ONG con sede a Bologna che operava in Italia e nel mondo da quasi 50 anni realizzando progetti finanziati principalmente da istituzioni pubbliche italiane, europee e dal sistema delle Nazioni Unite. I principali progetti realizzati nel tempo da GVC erano inquadrabili come progetti di sviluppo e assistenza tecnica, aiuti umanitari, DRR (disaster risk reduction), LRRD (linking relief, rehabilitation and development), volontariato, advocacy, educazione alla cittadinanza globale.

Le motivazioni che hanno portato alla fusione sono state la volontà di We World e di GVC di proseguire la loro pluriennale attività verso i soggetti "svantaggiati" adottando un nuovo modello organizzativo e mettendo a fattor comune le proprie esperienze e le proprie competenze, al fine di svolgere in un modo maggiormente efficace le proprie attività di utilità sociale, incrementando anche la propria capacità di raccolta fondi.

Nel corso del 2020 la Fondazione è inoltre entrata a far parte di ChildFund Alliance, una delle principali reti internazionali per la difesa dei diritti dell'infanzia, con due uffici operativi a New York e Bruxelles, composta al momento da altri 11 membri aventi sede nei seguenti Paesi: Canada, Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda, Giappone, Corea del Sud, Svezia, Germania, Irlanda, Francia e Spagna.

ChildFund Alliance ha solide capacità di promuovere campagne di advocacy e una presenza capillare, con progetti operativi, in decine di Paesi del mondo, in tutti i continenti, il che ci fa auspicare di poter rafforzare la qualità dell'intervento di We World.

Contenuto e forma del bilancio

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente. Il Conto Economico rappresenta, in forma scalare, i costi e ricavi di competenza del periodo.

Il Rendiconto Finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive e negative, delle disponibilità liquide, avvenute in un determinato esercizio.

Il Rendiconto Gestionale, redatto a sezioni contrapposte, informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, nelle "aree gestionali".

Le "aree gestionali" di **We World - G.V.C. Onlus** sono le seguenti:

- **attività tipica**
- **attività promozionale o di raccolta fondi**
- **attività finanziaria e patrimoniale**
- **attività di supporto generale**

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

La Nota Integrativa contiene la movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto, che fornisce informazioni circa le modalità di perseguimento della missione istituzionale e le modalità di impiego dei fondi nel corso dell'esercizio.

L'importo dei proventi dell'esercizio, in attuazione del dettato normativo di cui all'articolo 25 c. 5 del D.lgs. 460/97, ha determinato di accompagnare il presente bilancio, così come i precedenti con la relazione sottoscritta dal Collegio dei Revisori.

Il bilancio è stato sottoposto su base volontaria a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Criteri di formazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili nazionali integrati, ove necessario, dalle raccomandazioni contabili emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili specificamente previste per le Organizzazioni senza scopo di lucro. I documenti promossi dalla Commissione Aziende non profit del CNDCEC costituiscono, a tutt'oggi, l'unico significativo intervento, da parte di un organismo specializzato, in merito ai principi di redazione del bilancio ai quali possono attenersi gli amministratori di enti non commerciali.

Il bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione adottati nell'esercizio precedente.

Principi di redazione

La valutazione delle voci del bilancio è fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio dei Revisori.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, avendo gli Amministratori verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità della Fondazione di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento, e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni. Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile alle quali, pertanto, si rimanda.

Nella valutazione degli elementi patrimoniali sono stati osservati i criteri di cui all'art. 2426 C.C., che non si discostano da quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente e sono ispirati al principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Per i criteri di valutazione non richiamati dall'articolo 2426, è stato fatto riferimento ai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove necessario, dalle raccomandazioni contabili emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili specificamente

previste per le Organizzazioni senza scopo di lucro.

Di seguito, in corrispondenza dei paragrafi dedicati alle singole voci di bilancio, sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni sopracitate.

1.B - IMMOBILIZZAZIONI

1.B.1 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo degli oneri accessori, anche interni, di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al presente piano prestabilito:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO
Costi di impianto	5 anni – quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni – quote costanti
Utilizzazione opere dell'ingegno	5 anni – quote costanti
Software capitalizzato, licenze e marchi	5 anni – quote costanti
Spese incrementative su beni di terzi	In funzione del minore tra vita utile e durata del contratto sottostante

Le immobilizzazioni immateriali nette al 31 dicembre 2020 risultano così movimentate:

	Valore netto al 31.12.19	Acquisti	Amm.ti	Valore netto al 31.12.20
Costi di impianto e di ampliamento	88.040	0	27.559	60.480
Costi di sviluppo	17.721	0	8.861	8.861
Diritti brevetto utilizz. opere ingegno	81.995	10.788	35.047	57.735
Altre immobilizzazioni immateriali	1.218	21.355	8.265	14.308
Totale	188.974	32.143	79.732	141.384

La voce "Costi di impianto ed ampliamento" si riferisce ai costi sostenuti nell'esercizio 2018 sia da We World Onlus che da GVC per l'operazione di fusione, mentre la voce "Costi di sviluppo" si riferisce a costi sostenuti negli esercizi precedenti per uno studio e una metodologia di analisi da applicarsi alla gestione dei progetti realizzati dall'Ente, entrambi iscritti con il consenso del Collegio dei Revisori.

Gli incrementi della voce "Diritti brevetto utilizz. opere ingegno" si riferiscono all'acquisto di licenze software per lo sviluppo dei sistemi gestionali.

L'incremento della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce ai costi sostenuti per l'ammmodernamento degli uffici della sede di Bologna, utilizzati dalla Fondazione in forza del relativo contratto di locazione.

1.B.2 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto incrementato dei relativi oneri accessori e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato operato in conformità al presente piano prestabilito ad alle correlate aliquote di seguito riportate:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliq. %
Fabbricati	3%
Impianti specifici	20%
Attrezzature varie	7,5%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	50%

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote d'ammortamento applicate sono state ridotte alla metà, ritenendole adeguate al minore periodo di utilizzo. Le aliquote applicate si ritengono adeguate a rappresentare, in relazione alla residua possibilità di utilizzo, il grado di obsolescenza dei beni nel corso del tempo. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente. Gli ammortamenti dei beni utilizzati nei singoli progetti sono interamente e direttamente imputati tra i costi degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali hanno registrato, per quanto concerne i costi storici, le seguenti movimentazioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

	Costo Storico iniziale	Acquisti	Costo Storico Finale
Terreni e fabbricati	3.115.574	0	3.115.574
Impianti e macchinari	117.174	0	117.174
Altri beni materiali	499.855	58.889	558.744
Totale	3.732.603	58.889	3.791.492

La movimentazione dei Fondi ammortamento è stata la seguente:

	Fondo amm.to iniziale	Amm.ti esercizio	Fondo amm.to finale
Terreni e fabbricati	1.332.738	93.467	1.426.205
Impianti e macchinari	114.878	1.006	115.884
Altri beni materiali	448.275	42.497	490.772
Totale	1.895.891	136.970	2.032.861

Negli ammortamenti dell'esercizio risulta compresa anche la quota relativa agli ammortamenti dei beni utilizzati nei singoli progetti per Euro 18.488, classificata a conto economico nella voce "Oneri della gestione specifici dell'attività istituzionale"

Il valore netto a bilancio pertanto è il seguente:

	31.12.19	31.12.20
Terreni e fabbricati	1.782.836	1.689.369
Impianti e macchinari	2.296	1.290
Altri beni materiali	51.580	67.972
Totale	1.836.712	1.758.631

L'incremento della voce "Altri beni" si riferisce all'acquisto di macchine elettroniche ufficio utilizzate sia presso le sedi della Fondazione che nella realizzazione dei vari progetti.

1.B.3 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I prodotti finanziari detenuti sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, quali quelli di intermediazione bancaria e finanziaria, e per i titoli senza i ratei di interesse maturati alla data di acquisto, che sono stati contabilizzati come tali e calcolati in base alla competenza economica. Tali prodotti finanziari vengono svalutati nel caso di perdita durevole di valore.

I proventi dei titoli, cedole e interessi, maturati nel corso dell'esercizio, sono stati rilevati secondo competenza economica, mediante le rilevazioni dei relativi ratei.

Prodotto	31.12.20	31.12.19
Fondi	1.502.907	1.570.061
Polizze assicurative	10.301.575	10.280.095
Gestioni patrimoniali	1.006.032	1.022.693
Totale	12.810.514	12.872.849

Tali elementi sono classificati nell'attivo immobilizzato trattandosi di somme eccedenti le esigenze dell'operatività corrente della Fondazione e quindi destinati ad un investimento durevole del patrimonio aziendale.

Il perdurare degli effetti dell'epidemia Covid-19 ha comportato una contrazione generalizzata dei mercati finanziari nel corso dell'esercizio 2020, i cui effetti sono evidenziati nel conto economico. Tenuto conto della tipologia di investimenti, che garantiscono la conservazione del capitale investito, e delle operazioni effettuate nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, non si rilevano perdite conseguite nei primi mesi dell'anno 2021.

1.C.4 – RIMANENZE DI MERCI

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio la Fondazione ha ricevuto delle erogazioni liberali in natura di beni che successivamente sono stati oggetto di attività promozionale e di raccolta fondi. Cessata tale attività, i beni ricevuti gratuitamente e non alienati sono stati rilevati fra le rimanenze finali al loro valore normale pari ad euro 290 mila. Tenuto conto che successivamente detti beni sono stati a loro volta oggetto di donazione ad altri soggetti, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 10 dell'art. 2426, si è provveduto ad accantonare un Fondo svalutazione di pari importo.

1.C.2 - CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 del c.c.

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Gli importi principali che compongono la voce in esame sono rappresentati da:

a. Crediti verso Enti Finanziatori

I crediti verso Enti Finanziatori esposti nell'attivo circolante si riferiscono ai crediti vantati per i progetti approvati principalmente da istituzioni pubbliche italiane, europee e dal sistema delle Nazioni Unite e che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano ancora incassati.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Crediti v/Enti finanziatori	Importo
Crediti al 31/12/19	31.691.488
Variazione dell'esercizio	12.069.581
Saldo al 31/12/20	43.761.069

La composizione dei crediti per linea di finanziamento al 31 dicembre 2020, suddivisa tra esigibilità entro e oltre l'esercizio successivo, risulta la seguente:

Descrizione	Crediti esigibili entro l'esercizio	Crediti esigibili oltre l'esercizio
Progetti AICS Sviluppo	1.238.709	1.649.153
Progetti UE – ECHO	1.199.167	1.256.849
Progetti UE - altre DG	5.657.619	25.576.000
Progetti Enti Locali	205.626	204.136
Progetti Nazioni Unite	1.351.227	114.405
Fondazioni	1.081.107	1.487.289
Progetti Governi Stranieri	244.409	834.444
Altri Progetti	375.955	1.284.974
Totale	11.353.819	32.407.250

A fronte del credito vantato nei confronti degli enti finanziatori sono stati contabilizzati nel passivo i corrispondenti fondi vincolati, relativi ai proventi progettuali da incassarsi nei futuri esercizi. Al riguardo si veda quanto indicato in commento nella sezione "Patrimonio della Fondazione".

b. Crediti verso altri

Nei crediti verso altri sono ricomprese le somme relative ai crediti verso altre ONG e/o controparti locali che si riferiscono a tranches erogate ai partner per progetti non ancora rendicontate alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31.12.20	31.12.19
Crediti v/altre ONG e/o controparti locali	4.240.826	4.115.740
Plafond Missione	9.837	4.617
Altri Crediti	333.811	136.801
Totale	4.584.474	4.257.158

1.C.4 - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, costituite da depositi bancari e postali, sono state valutate secondo il valore di realizzo coincidente con il loro valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera sono state esposte in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso. Ciò ha comportato, in ottemperanza ai Principi Contabili, la rilevazione di differenze di cambio sulla base dell'applicazione del cambio UIC euro/moneta estera al 31.12.2020.

I depositi bancari sono rappresentati anche dai conti correnti attivi accesi nei vari Paesi in cui la Fondazione svolge la propria attività.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Disponibilità liquide	Importo
Valori al 31/12/19	8.743.308
Variazione dell'esercizio	33.010
Saldo al 31/12/20	8.776.318

La composizione delle disponibilità liquide al termine dell'esercizio, rapportata ai valori esistenti al termine dell'esercizio precedente, risulta la seguente:

Descrizione	31.12.20	31.12.19
Banche Italia	5.267.262	5.911.222
Banche in loco	3.420.772	2.760.114
Disponibilità in cassa sede	8.230	11.861
Casse in loco	80.054	60.111
Totale	8.776.318	8.743.308

Per ulteriori dettagli circa la movimentazione di periodo si faccia riferimento all'allegato rendiconto finanziario.

1.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

La composizione della voce risulta la seguente:

Descrizione	31.12.20	31.12.19
Ratei attivi su attività finanziarie	392.175	308.537
Risconti attivi su progetti	7.874.756	7.370.308
Risconti attivi	198.342	65.306
Totale	8.465.273	7.744.151

La voce "Risconti attivi su progetti" si riferisce in via prevalente ai costi sostenuti per alcune linee di finanziamento per le quali non è stato ancora incassato il relativo contributo o è stato incassato solo parzialmente.

Nella voce non sono compresi Ratei e Risconti attivi con durata superiore ai 5 anni.

2.A PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Il nostro ente, costituitosi nel 1999, ha ottenuto nel 2009 il riconoscimento giuridico dalla Prefettura di Milano ed è stato iscritto nel registro delle Persone Giuridiche al numero 1018 pag. 5238 vol 5°. Nel marzo 2013 l'ente è poi stato iscritto nel registro delle fondazioni, mentre con l'atto notarile del 31 maggio 2014 ha assunto la denominazione di We World Onlus. Nell'occasione dell'iscrizione dell'atto presso il registro delle persone giuridiche della Prefettura di Milano si è determinato al contempo l'attuale Fondo di dotazione indisponibile, ai sensi del DPR 361/2000.

In data 1 dicembre 2018 ha avuto giuridico effetto la fusione per incorporazione dell'Associazione G.V.C. ONG/ONLUS nella Fondazione We World Onlus, così come previsto nell'Atto di fusione del 24 ottobre 2018, a repertorio del Dott. Guido Peregalli, Notaio in Milano. Per ulteriori dettagli in merito all'operazione di fusione si rimanda a quanto già riportato nell'introduzione.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DI PATRIMONIO NETTO (LIBERO E VINCOLATO).

La movimentazione del Patrimonio Libero nel corso dell'esercizio 2020 è stata la seguente:

Patrimonio Libero	Fondo dotazione ex DPR 361/2000	Riserve statutarie	F.di senza vincolo di destinazione	Avanzo (disavanzo) esercizi precedenti	Avanzo (disavanzo) della gestione	Totali
Apertura esercizio 2020	300.000	217.573	0	334.246	10.162	861.981
Destinazione/Utilizzo	0	0		10.162	(10.162)	0
Incrementi	0	0	16.696.239	0	0	16.696.239
Decrementi	0	0	(3.200.000)	0	0	(3.200.000)
Avanzo della gestione 2020	0	0	0	0	31.820	31.820
Situazione fine esercizio 2020	300.000	217.573	13.496.239	344.408	31.820	14.390.040

Si riporta nel prosieguo, in accordo con le raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, il prospetto di movimentazione del Patrimonio Vincolato.

Patrimonio Vincolato	Fondi vincolati da terzi	Fondo a supporto dell'attività di esercizi futuri	Fondi in attesa di destinazione	Totali
Apertura esercizio 2020	49.742.505	0	12.932.966	62.675.471
Variazione per assegnazione a progetti	13.655.577	0	0	13.655.577
Incrementi	0	1.200.000	0	1.200.000
Decrementi	(3.763.272)	0	(12.932.967)	(16.696.239)
Arrotondamenti	(1)	0	1	0
Situazione fine esercizio 2020	59.634.809	1.200.000	0	60.834.809

Le voci evidenziate tra i decrementi del patrimonio vincolato e tra gli incrementi del patrimonio libero sono state oggetto di una delibera assunta nel corso dell'esercizio 2020, con la quale il Consiglio di Amministrazione, dopo avere preso atto che su fondi e riserve vincolati pari complessivamente a 16,7 milioni di euro, accantonati già diversi anni addietro, non esistevano più specifici vincoli e, come tali, fossero liberamente destinabili alle finalità istituzionali e statutarie della Fondazione, ha deliberato la loro iscrizione tra i Fondi senza vincolo di destinazione del Patrimonio libero dell'Ente.

Successivamente, sempre nel corso dell'esercizio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la destinazione di parte dei predetti Fondi a supporto delle attività istituzionali della Fondazione in svolgimento nell'esercizio 2020 per 2 milioni di euro e per 1,2 milioni di euro ad una nuova voce di riserva, denominata Fondo a supporto dell'attività di esercizi futuri, collocata nel patrimonio vincolato della Fondazione. Quanto precede dopo avere anche approvato, prima del termine dell'anno 2020, il bilancio preventivo dell'esercizio 2021, come previsto dallo statuto dell'Ente.

Tra i "Fondi vincolati da terzi" contabilizzati nella voce "Altre riserve, distintamente indicate" sono compresi sia i fondi impegnati a fronte dei crediti verso Enti Finanziatori iscritti nell'attivo di bilancio, sia le anticipazioni ricevute sui progetti in corso, qualora risultino superiori ai relativi costi sostenuti alla chiusura dell'esercizio e siano destinati per loro natura a specifici progetti.

2.B - FONDI RISCHI ED ONERI

Il fondo rischi rappresenta una stima di rischi correlati alla probabilità di dover sostenere oneri futuri per costi ritenuti non eleggibili dal donatore.

2.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Le movimentazioni intercorse nell'esercizio sono esposte nel prospetto seguente:

Fondo TFR	Importo
Valori al 31/12/19	762.181
Liquidazioni/anticipazioni	(108.385)
Accantonamento	148.500
Saldo al 31/12/20	802.296

Nell'accantonamento dell'esercizio risulta compresa anche la quota relativa ai soggetti che collaborano ai singoli progetti per Euro 23.910, classificata a conto economico nella voce "Oneri della gestione specifici dell'attività istituzionale".

2.D - DEBITI

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale; si evidenzia come l'adozione del metodo del costo ammortizzato non avrebbe comportato impatti significativi.

Non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Gli importi principali che compongono la voce in esame sono rappresentati da:

2.D.4 Debiti verso banche

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti verso banche	Importo
Valori al 31/12/19	95.902
Variazione dell'esercizio	402.604
Saldo al 31/12/20	498.506

I debiti verso banche evidenziano al termine dell'esercizio 2020 l'utilizzo di crediti in conto corrente per esigenze di cassa di breve periodo legate alla gestione dei progetti finanziati da donatori pubblici. Sono compresi nella posta debiti verso Ubi Banca per euro 470 mila, ovvero riferiti all'utilizzo al 31.12.20 dell'apertura di credito concessa fino ad un milione di euro nel corso dell'esercizio 2020, che è stata garantita da titoli compresi tra le immobilizzazioni finanziarie per un

valore corrispondente.

2.D.7 Debiti verso fornitori

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti verso fornitori	Importo
Valori al 31/12/19	825.307
Variazione dell'esercizio	448.183
Saldo al 31/12/20	1.273.490

Il valore è comprensivo di fatture da ricevere per euro 237 mila.

2.D.14 Altri debiti

La composizione degli altri debiti risulta la seguente:

Descrizione	31.12.20	31.12.19
Debiti verso Dipendenti e cooperanti	622.510	496.656
Debiti v/altre ONG e/o controparti locali	1.050.762	921.102
Altri debiti	85.743	32.001
Totale	1.759.015	1.509.759

In tale voce di bilancio risulta compresa l'esposizione debitoria nei confronti dei dipendenti, sia per gli stipendi non ancora corrisposti che per le ferie ancora da godere alla data di chiusura dell'esercizio.

2.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono stati iscritti in bilancio secondo l'effettiva competenza temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

La composizione dei ratei e risconti passivi al termine dell'esercizio, rapportata ai valori esistenti al termine dell'esercizio precedente, risulta la seguente:

Descrizione	31.12.20	31.12.19
Ratei passivi su attività finanziarie	131.703	108.201
Risconti passivi	700	1.618
Totale	132.403	109.819

Nella voce non sono compresi ratei e risconti passivi con durata superiore ai 5 anni.

3.A - VALORE DELLA PRODUZIONE

RICONOSCIMENTO DEI PROVENTI

Le erogazioni liberali in denaro dalle persone fisiche o giuridiche a favore della Fondazione sono effettuate in assenza di corrispettive cessioni di beni e/o prestazioni di servizi.

I contributi ricevuti da persone giuridiche private sono iscritti in bilancio in base alla delibera formale

di erogazione e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I proventi costituiti da erogazioni liberali possono essere non vincolati/vincolati.

1. Le liberalità non vincolate, prive cioè di limitazioni o vincoli imposti dal donatore, sono contabilizzate tra i proventi dell'esercizio in cui sono ricevute o nel quale si acquisisce il diritto, difendibile in giudizio, di riceverle.
2. Le liberalità vincolate sono quelle assoggettate, per volontà del donatore o di un terzo esterno, a restrizioni e vincoli che ne limitano l'utilizzo. A partire dal bilancio 2018 vengono contabilizzate tra i proventi al momento dell'incasso e al termine dell'esercizio sono riclassificate, per l'ammontare non ancora utilizzato, nella voce "Fondi vincolati da terzi" del Patrimonio vincolato.
3. I proventi relativi a erogazioni derivanti dal 5 x mille sono contabilizzati sulla base della pubblicazione degli elenchi definitivi da parte dell'Agenzia delle Entrate. La Fondazione è tenuta a redigere un apposito e separato rendiconto – corredato da una relazione illustrativa - indicando in modo chiaro e trasparente quale sia stata la destinazione delle somme percepite. La redazione di questo documento dovrà essere effettuata entro un anno dalla ricezione del contributo (art. 8 del D.P.C.M 19/3/2008 e succ.mod.). Con specifiche Note il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per i proventi relativi alle annualità 2018 e 2019, ha posticipato detto termine dando la possibilità di accantonare le somme non ancora utilizzate e comunque, sempre entro 24 mesi dalla data di percezione, gli enti saranno tenuti ad inviare all'amministrazione erogatrice il modello di rendiconto dell'accantonamento, allegando allo stesso una relazione descrittiva che esponga nel dettaglio le spese inserite.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

CRITERI DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE

La rilevazione e contabilizzazione delle erogazioni liberali in denaro concorre alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, evidenziando il livello di attrattività (**Consenso**) che l'ente è in grado di creare e mantenere con gli investitori solidali e i benefattori (**Donors**).

Non esistono problemi di valutazione trattandosi di donazioni in denaro realizzate mediante bonifici bancari, accrediti postali, altri accrediti bancari (RID, carte di credito).

CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE

Al momento dell'erogazione liberale vengono movimentate le disponibilità liquide e in contropartita i proventi dell'attività istituzionale.

La parte delle donazioni che alla fine dell'esercizio non sono state utilizzate per il progetto vincolato, o che non sono ancora liberamente fruibili, è stata rettificata come contributo differito e imputata nella voce "Fondi vincolati da terzi" del Patrimonio vincolato. Essa concorrerà al processo di formazione del risultato gestionale della Fondazione negli esercizi successivi.

Le liberalità costituite da beni destinati ad un utilizzo pluriennale richiedono, contestualmente all'imputazione del provento, l'iscrizione dell'immobilizzazione nella voce idonea dello Stato Patrimoniale. Tale valore è poi sottoposto all'ordinario processo di ammortamento, calcolato in funzione della vita utile residua dell'immobilizzazione.

Al momento dell'erogazione da parte dell'ente finanziatore di una tranche progettuale vengono movimentate le disponibilità liquide ed in contropartita i proventi dell'attività istituzionale, contestualmente viene ridotto il Credito verso l'Ente Finanziatore e la corrispondente parte della voce "Fondi vincolati da terzi" del Patrimonio vincolato.

La parte delle tranche progettuali che alla fine dell'esercizio non sono state utilizzate per il progetto vincolato è stata rettificata come contributo differito e imputata nella voce "Fondi vincolati da terzi" del Patrimonio vincolato. Essa concorrerà al processo di formazione del risultato gestionale della Fondazione negli esercizi successivi.

Per un dettaglio più esaustivo dei dati qualitativi e quantitativi delle erogazioni ricevute e delle modalità di impiego si rimanda alla relazione di missione.

RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. Gli oneri per i progetti di solidarietà sociale si riferiscono ai costi sostenuti per la realizzazione di un'opera o di un complesso di opere che insieme formano un unico progetto di durata annuale o pluriennale.

INFORMAZIONI SULLE ESENZIONI FISCALI

La Fondazione beneficia della normativa di favore ai fini fiscali prevista dal D.lgs. 460/1997 in materia di Onlus per effetto del regime transitorio introdotto dall'articolo 101 del D.lgs. 117/2017 e delle norme già in vigore di quest'ultimo decreto cd "Codice del Terzo settore" in materia di imposte indirette e di detrazione/deduzione delle liberalità ricevute, articoli 82, 83, 102 comma 1 lett. e), f) e g).

Ai fini IVA l'attività istituzionale non è soggetta all'imposta per mancanza dei requisiti oggettivo e soggettivo di cui agli articoli 2,3,4 del DPR 633/72, le erogazioni liberali di denaro ricevute dalla Fondazione sono considerate escluse.

Ai fini IRES la Fondazione beneficia delle agevolazioni tributarie in materia di ONLUS previste dall'art. 150 del D.P.R. 917/86.

Ai fini IRAP la Fondazione determina l'imposta sulla base del cd "sistema retributivo" godendo delle agevolazioni previste dalla legge regionale 18/12/01 n. 27 (regione Lombardia) nonché delle riduzioni di aliquota previste dalle regioni in cui opera.

Agevolazioni consentite a terzi per liberalità a favore della Fondazione.

Si elencano di seguito le detrazioni e le deduzioni per erogazioni liberali spettanti ai donatori per effetto del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117, art. 83:

1. Dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 30 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore degli enti del Terzo settore non commerciali di cui all'articolo 79, comma 5, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro. La detrazione è consentita, per le erogazioni liberali in denaro, a condizione che il versamento sia eseguito tramite banche o uffici postali ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.
2. Le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli enti del Terzo settore non commerciali di cui all'articolo 79, comma 5, da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. Qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, diminuito di tutte le deduzioni, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Nel corso dell'esercizio sociale sono state numerose le persone fisiche e le società che hanno erogato contributi liberali a favore dell'ente per le finalità istituzionali. In accordo con la normativa

di settore la Fondazione:

- 1) ha tenuto scritture sistematiche e cronologiche delle erogazioni liberali ricevute indicando codice identificativo, data, natura della liberalità, importo, modalità di versamento;
- 2) ha eseguito le scritture “ad una ad una” senza raggruppamenti né per data, né per soggetto erogante, né per modalità di accredito;
- 3) ha inviato, su richiesta, ricevute attestanti la ricezione e le modalità di impiego della somma;
- 4) ha redatto il documento di bilancio per rappresentare in maniera adeguata la situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti economici con le Pubbliche Amministrazioni

Ai sensi di quanto previsto dal comma 125 dell’art. 1 della Legge 124/17 la pubblicazione delle “informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti” avverrà come previsto tramite il sito della Fondazione nel termine del 30 giugno dell’anno successivo a quello di percezione, così come fissato dall’art. 35 del Decreto “Crescita” 2019.

Elenco società controllate e collegate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari

In ottemperanza a quanto disposto dall’art. 2427 bis del Codice Civile, si segnala che alla data del 31 dicembre 2020, la Fondazione non ha in essere contratti derivati.

Compensi amministratori e sindaci

L’ammontare dei compensi spettanti per l’esercizio 2020 agli amministratori rivestiti di particolari incarichi all’interno dell’Organo Amministrativo ed ai componenti il Collegio dei Revisori è indicato per il valore imponibile nel seguente prospetto:

Emolumenti Amministratori	50.000
Emolumenti Collegio dei Revisori	24.000

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

La tabella di seguito illustra la composizione del personale al 31/12/2020.

TIPO CONTRATTO	Estero		Italia		TOTALE
	F	M	F	M	
Tempo determinato	0	0	8	0	8
Tempo indeterminato	0	0	37	17	54
COCOCO	43	34	16	10	103
TOTALE	43	34	61	27	165

Non ci sono state significative variazioni nella composizione del personale assunto a tempo determinato o a tempo indeterminato rispetto al precedente anno. L’incremento del numero delle Collaborazioni Coordinate e Continuative, formula contrattuale con la quale si avvia la collaborazione con il personale espatriato impiegato nei Paesi, è da inquadrarsi nella fisiologica e continua variazione in funzione delle necessità dei progetti.

RENDICONTO GESTIONALE

La Fondazione, nell'ottica di un miglioramento delle proprie capacità analitiche, ha da tempo recepito le "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" proposte dall'Agenzia per le Onlus, aggiungendo ai consueti documenti di bilancio il modello di Rendiconto Gestionale; tale schema rappresenta l'espressione numerica dell'attività dell'Ente attraverso una visualizzazione per "aree di attività".

Il decreto "Adozione della modulistica di bilancio degli Enti di Terzo settore" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 18 aprile 2020 contiene gli schemi di bilancio che i vari Enti dovranno adottare a partire dall'esercizio 2021. Il decreto rientra in quanto previsto dall'art. 13 c. 3 del D.lgs. 117/17 e per la prima volta fissa uno standard per tutti gli ETS, a tal proposito il Decreto cita: *"gli schemi di cui al presente documento devono essere considerati come schemi «fissi»"*, in particolare il Rendiconto Gestionale è lo schema rappresentativo dell'andamento economico e gestionale.

In attesa di ulteriori chiarimenti dottrinali in merito al contenuto delle singole voci del Rendiconto Gestionale previsto dal decreto, la Fondazione continua ad utilizzare lo schema sinora adottato che non si discosta significativamente dallo schema che dovrà essere utilizzato a partire dall'esercizio 2021.

Si ricorda inoltre come a seguito della fusione tra We World e GVC decorsa dal dicembre 2018, solo a partire dall'esercizio 2019 la Fondazione abbia potuto utilizzare il medesimo sistema informativo e si siano poste in essere quelle attività operative di riorganizzazione interna e di razionalizzazione della struttura e delle risorse tali da agevolare la strutturazione del Rendiconto Gestionale.

Per quanto riguarda i proventi dell'Attività Tipica, si evidenzia un significativo aumento dei volumi gestiti, grazie in particolare all'incremento dei proventi da enti pubblici di oltre 2 milioni di euro, logica conseguenza dell'aumento delle acquisizioni di nuovi contratti con donatori istituzionali registrato nel corso degli ultimi anni. Nel 2020, in particolare, il valore complessivo dei contratti firmati è stato di 36,7 milioni di euro rilevando un incremento di circa 7 milioni di euro rispetto al dato dell'esercizio 2019. Negli altri proventi pari a 2 milioni di euro sono evidenziati i fondi che il Consiglio di amministrazione ha destinato a supporto delle attività istituzionali in svolgimento nell'esercizio 2020, come già evidenziato nelle movimentazioni delle poste del Patrimonio netto. Parallelamente ai proventi sono aumentati anche gli oneri per attività tipica.

L'incremento degli oneri da Attività Promozionale evidenzia l'impegno e le nuove strategie deliberate a partire dall'esercizio scorso con l'obiettivo di aumentare la visibilità della Fondazione e la diffusione delle informazioni circa le azioni realizzate.

Per quanto riguarda la gestione delle attività finanziarie l'andamento particolarmente perturbato dei mercati valutari ha generato un aumento significativo sia della voce proventi che della voce oneri. Il saldo annuo presenta un peggioramento di oltre 300 mila euro dovuto in particolare alla perdita su cambi generatasi a causa del rafforzamento in corso di anno dell'euro rispetto a tutte le valute con cui opera la Fondazione nei vari Paesi. Gli effetti positivi della gestione finanziaria del patrimonio rimangono assolutamente marginali dal punto di vista della generazione del risultato di esercizio, in conseguenza della scelta di effettuare investimenti prudenziali nell'ottica di conservazione dello stesso.

Gli oneri di supporto generale mostrano un aumento rispetto al 2019 imputabile all'incremento delle attività dell'Ente ed ai conseguenti maggiori oneri di supporto necessari per la realizzazione delle stesse.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In seguito ai provvedimenti emanati per il perdurare degli effetti derivanti pandemia per Covid-19, l'organizzazione in Italia ha continuato ad operare prevalentemente con la formula dello smart working, sia per quanto riguarda la sede di Bologna che quella di Milano.

Nei Paesi di realizzazione dei progetti le situazioni sono rimaste estremamente articolate ed eterogenee. Alcune attività restano rallentate per garantire la sicurezza dello staff dell'organizzazione e dei beneficiari delle azioni.

Prospetto di analisi indici efficienza

Si dà evidenza dei seguenti indici di efficienza:

Indici	31.12.20	31.12.19
Oneri attività tipica / Totale oneri	85%	86%
Oneri promozionali / Totale oneri	7%	6%
Oneri supporto generale / Totale oneri	8%	8%

(*) Calcolati sul Totale oneri, esclusi finanziari

Considerazioni finali

Signori Consiglieri, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, si propone di approvare il bilancio e i documenti accompagnatori e di destinare l'Avanzo della gestione dell'esercizio 2020 alla pari ad euro 31.820 alla voce del Patrimonio libero "Avanzo portato a nuovo".

We World - G.V.C. Onlus

Il Presidente

Marco Chiesara



Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
We World - GVC Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di We World - GVC Onlus (la Fondazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione così come descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non era obbligata alla revisione contabile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione così come descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale



circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 22 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Nicola Fierro', with a stylized flourish at the end.

Nicola Fierro
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione

Ai componenti del Collegio dei Promotori e degli Aderenti

E p.c.

Ai componenti dell'Organismo di Vigilanza

*Agli Organi preposti della Prefettura di Milano/Ufficio Persone Giuridiche
della Fondazione We World - GVC Onlus,*

Premessa

Il Collegio dei Revisori nell'esercizio terminato al 31 dicembre 2020 ha svolto, come nei precedenti esercizi, sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c., ma limitatamente alle funzioni di verifica periodica delle corrette rilevazioni nelle scritture contabili dei fatti di gestione, in quanto la revisione legale dei conti risulta affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA. Inoltre ai sensi di quanto previsto dagli articoli 14 e 30, co.7, del D.Lgs.117/2017 ha svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione, predisponendo apposita relazione che forma parte integrante del primo bilancio sociale che gli amministratori della Fondazione hanno predisposto al 31 dicembre 2020, come disposto dalla legge delega 106/2016 avendo superato i parametri imposti dall'articolo 14 del D.Lgs.117/2017. Nella predetta relazione, il Collegio dei Revisori, quale organo di controllo, ha attestato che il bilancio sociale è stato redatto secondo le linee guida del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali emanato il 4 luglio 2019.

La presente relazione contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39", nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.",

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

La relazione di revisione contabile al bilancio chiuso al 31.12.2020 è stata redatta dalla società PricewaterhouseCoopers SpA in data 22 giugno 2021 e costituisce parte integrante del fascicolo di bilancio. Nella sua relazione PWC attesta che il bilancio di esercizio di WE World – GVC Onlus fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione così come descritti nella nota integrativa.

EF

[Handwritten signature]

Si rammenta che la Fondazione non è obbligata alla revisione contabile ex articolo 2409 – bis del Codice Civile, tuttavia il bilancio, al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 25 comma 5 D.lgs 460/1997, deve recare una relazione di controllo sottoscritta da uno o più revisori; riteniamo pertanto assolto in tal senso tale obbligo.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Nel corso dell'esercizio 2020, che ha costituito il secondo esercizio completo della Fondazione dopo l'operazione di fusione per incorporazione dell'Associazione GVC – Gruppo di Volontariato Civile ONG/Onlus con sede a Bologna intervenuta con effetto giuridico da inizio dicembre 2018, il Collegio dei Revisori ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, partecipando alle periodiche riunioni del Consiglio di Amministrazione, in merito alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio dei revisori può attestare che le delibere assunte sono avvenute nel rispetto della legge e dello Statuto della Fondazione e che non sono state rilevate operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio dei Revisori ha svolto le periodiche riunioni previste dall'art. 2404 c.c., per le quali sono stati redatti appositi verbali, trascritti nell'apposito libro, debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei componenti il Collegio. Nel corso delle riunioni periodiche, il Collegio dei Revisori ha anche verificato la regolare tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali e amministrativi periodici ed assunto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione, e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Durante l'esercizio 2020 il Collegio dei Revisori ha avuto periodiche interlocuzioni, finalizzate allo scambio di informazioni circa le rispettive attività svolte, con la PricewaterhouseCoopers SpA, società incaricata della revisione legale dei conti, così come con l'Organismo di Vigilanza, e da queste interlocuzioni non sono emersi dati ed informazioni rilevanti, che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio ha anche potuto constatare le positive risultanze dell'Assessment sulle procedure interne a cui si è sottoposta la Fondazione ai fini della conseguente definizione dell'Accordo Quadro con la Direzione Generale ECHO della Commissione Europea, il più importante donatore per attività di aiuto umanitario della Fondazione, e le modalità con cui è stato attribuito l'incarico della funzione di Internal Audit alla società GROWE AS Spa, dopo l'effettuazione di una gara negoziata a cui hanno partecipato altre società di revisione.

Il Collegio ha anche periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione riscontrandone la sua evoluzione e la sua capacità di monitorare l'andamento della gestione, così come ha potuto riscontrare l'adeguatezza della preparazione tecnica del personale amministrativo rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e come i consulenti incaricati dell'assistenza amministrativa, fiscale e giuslavoristica abbiano un'adeguata conoscenza dell'attività della Fondazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre potuto constatare come i Consiglieri rivestiti di particolari incarichi abbiano periodicamente riferito durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ed ogniqualvolta richiesto dai membri del Collegio, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo della Fondazione.

Ci pare opportuno rimarcare che l'anno 2020, come si evidenziava anche in precedenza, ha costituito il secondo esercizio completo dopo l'intervenuta fusione e pertanto come durante lo stesso siano proseguite quelle riorganizzazioni e ridefinizione delle procedure, anche riferite agli adempimenti amministrativi, volte a completare il percorso di omogeneizzazione delle due diverse tipologie di attività precedentemente svolte dai due Enti preesistenti.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare in relazione all'attività svolta nell'esercizio 2020, il Collegio dei Revisori può inoltre affermare che:

- sono state acquisite informazioni sufficienti relativamente al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- in merito al bilancio preventivo abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione entro i termini previsti dalla Statuto il documento programmatico per l'esercizio successivo corredato da un'analisi per singola voce di spesa e di entrata, giudicando attendibile la situazione presentata e le ipotesi poste alla base della redazione del documento;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce secondo le disposizioni di Statuto, né segnalazioni circa il mancato rispetto delle norme standard sulla trasparenza nelle modalità di raccolta e di impiego dei fondi dei sostenitori. Il sistema di gestione interno si avvale di un modello organizzativo, nonché di procedure e

sistemi informatici, che consentono la tracciabilità delle erogazioni liberali, nonché il rispetto degli adempimenti legislativi connessi;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto gestionale, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, oltreché dalla Relazione sulla gestione (c.d. Relazione di missione o morale) ed è stato predisposto nel maggior termine consentito dall'art.15.2 dello Statuto in considerazione delle particolari esigenze conseguenti alla diffusione dell'epidemia Covid 19. I predetti documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile per essere corredati dalla presente relazione.

Il progetto di bilancio, unitamente alla Relazione del 22 giugno 2021 della società incaricata della revisione legale dei conti dell'ente, è stato quindi esaminato dal Collegio dei Revisori che, per quanto di sua competenza, evidenzia quanto segue:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo risultano conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.; se sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, la motivazione risulta riportata nella nota integrativa;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio dei Revisori, e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori iscritti ai punti B-I.1 e B-I.2 dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione.

L'avanzo di gestione evidenziato dall'organo di amministrazione relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, tenuto conto di tutte le considerazioni presenti nella documentazione del progetto di bilancio, risulta essere positivo e pari ad Euro 31.820.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio non rileva elementi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Milano, 23 giugno 2021

Il Collegio dei Revisori

Roberto Cerioli (Presidente)



Elisa Torri (membro effettivo)



Mauro Graziano Turri (membro effettivo)



